

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4
N. 500/AV4 DEL 08/07/2016**

Oggetto: [Presa d'atto e recepimento protocollo d'intesa "Servizi di Sollievo" anno 2016]

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Di prendere atto e recepire il Protocollo D'intesa tra il Comune di Fermo (Ambiti Territoriali Sociali nn. XIX e XX) – L'unione Montana dei Sibillini (Ambito Territoriale Sociale n. XXIV) – L'Azienda Unica Regionale Area Vasta 4 e Area Vasta 5 finalizzato a definire l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini e loro famiglie in situazione di disagio mentale ivi indicando il tipo di organizzazione e di coordinamento che ,allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di precisare che dal presente atto non derivano oneri a carico dell'Azienda
3. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. 4 Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

\

**IL DIRETTORE AV4
Dr.Licio Livini**

La presente determina consta di n. ____11____ pagine di cui n. ____6____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(Dipartimento di Salute Mentale)

Normativa di riferimento:

☐ n

DGR n 144 del 2/3/2015 “: "Attuazione D.A. n 132/2004 –Linee di indirizzo sui “Servizi Sollievo” in favore delle persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie-Criteri e modalità per l'erogazione delle risorse e valutazione dei progetti –Anno 2015-

☐

Motivazione:

Il “*Servizio sollievo*” si inserisce tra gli interventi atti a favorire l’inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali o disagio psichico e a promuovere il sostegno alle loro famiglie. Gli obiettivi del servizio sono finalizzati alla socializzazione ed alla integrazione della persona affetta da disagio psichico. Su questi presupposti si basa una *programmazione* finalizzata a realizzare delle attività progettuali che permettono alla persona di organizzarsi, di essere più consapevole delle proprie attività quotidiane, di socializzare e quindi integrarsi nella società

La finalità principale del progetto è di approntare degli interventi a carattere preventivo di salvaguardia sociale per trattenere l’ampliarsi del fenomeno della cronicità. Prevede, quindi, la costruzione di una rete di intervento sociale “*intorno ed insieme*” alla famiglia con l’obiettivo di supportarla nell’affrontare, all’interno del proprio nucleo, il disagio sociale, relazione e di salute mentale.

I soggetti protagonisti del Servizio sono:

- i Servizi Sociali del Comune, delle Comunità Montane e delle Province;
- ASUR -il Dipartimento di Salute Mentale;
- le famiglie, le associazioni di volontariato e del privato sociale in genere;
- gli Ambiti territoriali sociali

Tra i diversi soggetti viene elaborato e sottoscritto *un protocollo di intesa* quale indispensabile strumento per predisporre una programmazione congiunta, con ogni ambito territoriale, delle attività e quindi definire delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta,;in particolare attraverso la predisposizione di percorsi progettuali nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti coinvolti nella gestione del progetto.

Si individuano inoltre le risorse umane, materiali ed economiche che gli enti firmatari mettono a disposizione ai fini della gestione del servizio;

Premesso quanto sopra, si propone al Direttore della Area Vasta 4 l'adozione della seguente determina:

1. Di prendere atto e recepire il Protocollo D'intesa tra il Comune di Fermo (Ambiti Territoriali Sociali nn. XIX e XX) – L'unione Montana dei Sibillini (Ambito Territoriale Sociale n. XXIV) – L'Azienda Unica Regionale Area Vasta 4 e Area Vasta 5 finalizzato a definire l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini e loro famiglie in situazione di disagio mentale ivi indicando il tipo di organizzazione e di coordinamento che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di precisare che dal presente atto non derivano oneri a carico dell'Azienda
3. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. 4 Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

Il Responsabile del Procedimento

(*Dott.Serafino Fedeli*)

RAGIONERIA BILANCIO E CONTROLLO GESTIONE

Il sottoscritto, vista la dichiarazione del responsabile del procedimento, attesta che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico dell'azienda.

Il Direttore UOC Bilancio

Dott. Luigi Stortini

Il Dirigente Amministrativo Controllo Gestione

Dott. Daniele Rocchi

- ALLEGATI -

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL COMUNE DI FERMO (Ambiti Territoriali Sociali nn. XIX e XX) - L'UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI (Ambito Territoriale Sociale n. XXIV) – L'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – AREA VASTA 4 e AREA VASTA 5.

VISTI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la deliberazione della Regione Marche GR n. 2966/2001 con la quale sono stati istituiti nuovi servizi denominati “Servizi di Sollievo”;
- D.A. n. 132/2004 -"Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006".
- DA n. 38/2011 "Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014".
- L.R. 3 aprile 2015, n. 13 -"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province".
- DGR n.829/2015 -"Art. 51 comma 10 D.Lgs. 118/2011 -Art. 29 comma 2 della L.R. 31/2001. Variazione compensativa per rimodulazione FF.SS. anni 2016 e 2017 al POT 2015-2017 approvato con DGR n. 62 del 9/02/2015 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Annualità 2016 Euro 2.955.202.638,00 - annualità 2017 Euro 3.042.251.888,00. Modifiche tecniche al Programma Operativo Annuale e Triennale".
- Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- DGR n. 92 del 08/02/2016 "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione D.A. n. 132/2004 -Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l'assegnazione delle risorse"
- DGR n. 236 del 18.03.2016.
- DGR n. 237 del 18.03.2016.
- la D.G.R. n. 249 del 25/03/2016 “Attuazione D.A. n. 132/2004 - Progetto 'Servizi di Sollievo' in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l'assegnazione delle risorse.”
- l'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 secondo cui le amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO

- che nell'ambito delle attività di tutela ed assistenza ai cittadini in situazione di disagio mentale, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali XIX, XX e XXIV e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 4 e Area Vasta 5, promuovono interventi socio-educativi ed assistenziali;
- che tale rete di interventi presuppone, per le naturali implicazioni socio-sanitarie, un'azione integrata tra gli A.T.S., i Comuni, e l'ASUR – Area Vasta 4 e Area Vasta 5, ai fini di una corretta e razionale programmazione e gestione degli interventi stessi;
- che la Regione Marche ha provveduto a rifinanziare i servizi di sollievo definendo altresì, con D.G.R. n. 249 del 25/03/2016, criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse, per l'anno 2016, individuando n. 5 ATS con funzione di coordinamento per aree provinciali;

RILEVATO CHE

- il protocollo di intesa costituisce lo strumento per:
 - a) la programmazione congiunta, gli Ambiti Territoriali Sociali XIX, XX e XXIV, l'Asur – Area Vasta 4 e Area Vasta 5, delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;
 - b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
 - c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
 - d) l'individuazione di percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'interventi includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
 - e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi;
- per le motivazioni sopra esposte si ravvisa opportuno stipulare il presente protocollo di intesa al fine di integrare in modo organico le prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali n. XIX di Fermo, n. XX di Porto S. Elpidio, n. XXIV dell'Unione Montana dei Sibillini con sede a Comunanza, con i servizi sanitari dell'ASUR- Area Vasta 4 e Area Vasta 5;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- L'Ambito Territoriale Sociale XIX, rappresentato dal Sindaco Comune di Fermo, **Avv. Paolo Calcinaro**, Presidente dell'ATS XIX, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XIX;
- L'Ambito Territoriale Sociale XX, rappresentato dal Sindaco Comune di Porto Sant'Elpidio, **Dott. Nazzareno Franchellucci**, Presidente dell'ATS XX, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XX
- L'Unione Montana dei Sibillini, rappresentata dal Presidente, **Geom. Onorato Corbelli**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV, di cui l'Unione Montana medesima è Ente capofila;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 4, rappresentata dal Direttore di Zona **Dott. Licio Livini**;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5, rappresentata dal Direttore di Zona **Dott. Giulietta Capocasa**;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO

Il presente protocollo intende predisporre gli strumenti per una programmazione e gestione integrata degli interventi socio-educativi-assistenziali e sanitari in favore di cittadini e loro famiglie, in situazione di disagio mentale, anche con riferimento agli interventi formativi e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Art. 2

FINALITA'

Il presente protocollo d'intesa disciplina il rapporto per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini e loro famiglie in situazione di disagio mentale ed indica il tipo di organizzazione e di coordinamento, tra:

- a) L'Ambito Territoriale Sociale XIX, individuato dalla Regione Marche, come Ambito con funzioni di "Coordinamento degli ATS ricadenti nella provincia di Fermo", rappresentato dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX;
- b) i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XIX di Fermo, rappresentati dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX;
- c) i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XX di Porto S. Elpidio, rappresentati dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS XX;
- d) i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV della Unione Montana dei Sibillini, (ivi compresi i Comuni ricadenti nella provincia di Ascoli Piceno), rappresentati dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS XXIV;

- e) l'ASUR – Area Vasta 4 (per il territorio della provincia di Fermo), rappresentata dal Direttore di zona Area Vasta 4;
- f) l'ASUR – Area Vasta 5 (per il territorio della provincia di Ascoli Piceno), rappresentata dal Direttore di zona Area Vasta 5;

Con il presente protocollo ci si propone di:

- promuovere interventi omogenei in tutto il territorio Regionale;
- promuovere un sistema di comunicazione e condivisione delle attività progettuali;
- creare le condizioni ambientali per promuovere la partecipazione alla vita sociale dei soggetti in condizione di disagio psichico, assicurando anche interventi mirati e continuativi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale anche attraverso il coinvolgimento del privato sociale;
- definire gli impegni e gli oneri dei soggetti istituzionali partecipanti, secondo criteri di concorso integrato tecnico-organizzativo-finanziario;
- predisporre azioni comuni atte a promuovere e la conoscenza delle attività proposte dalla progettazione e alla sensibilizzazione per lotta allo stigma.

Art. 3

DESTINATARI

Sono destinatari:

- a) i soggetti in stato di disagio psichico (personale e/o familiare) e quindi a rischio di sviluppo di patologie psichiatriche gravemente invalidanti;
- b) i pazienti psichiatrici, con un buon livello di autosufficienza e una necessità variabile di bisogni assistenziali sanitari e sociali che richiedono univoche risposte.

Art. 4

DOTAZIONI, STRUTTURAZIONE/ORGANIZZAZIONE

Come previsto dalla DGR Marche n. 249/2016, “..... *I progetti possono riguardare le seguenti azioni:*

a) Servizi di ascolto delle famiglie coinvolte; b) Servizi domiciliari di sollievo e promozione dell'autonomia della persona e della famiglia; c) Interventi integrativi di promozione, accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti

lavorativi; d) Interventi di promozione dell'auto-mutuo aiuto; e) Punti di aggregazione e socializzazione (accoglienza diurna); f) Attività di integrazione sociale (attività di formazione come ad esempio corsi di computer, attività di laboratorio, attività culturali, attività ludiche, attività sportive, altro).

I soggetti titolari dei progetti, valutata la propria organizzazione logistica e territoriale, possono individuare una struttura come punto di riferimento per la realizzazione del progetto "Servizi di sollievo"; in tal caso la struttura deve essere ubicata in un territorio cittadino dell'Ambito Territoriale Sociale in una sede sociale e non sanitaria e preferibilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- *avere una strutturazione simile ad un centro di aggregazione diurno; prevedere l'uso di almeno - - un mezzo di trasporto per il raggiungimento della sede e per le uscite nel territorio;*
- *prevedere almeno un'apertura settimanale con orari flessibili e diversificati, in alternativa ai servizi offerti dal DSM.....”*

La sede principale del servizio di sollievo è individuata nell'Ente capofila di ogni Ambito Territoriale, ovvero presso altre strutture dell'Ambito o dell'ASUR – Area Vasta 4 e Area Vasta 5.

Art. 5
PERSONALE

Il progetto prevede la presenza di figure più professionali, quali: coordinatore, personale educativo, conduttori gruppi A.M.A e conduttori per laboratori artistici e/o formativi.

Ma anche personale addetto ai servizi SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) e SED (Servizio Educativo Domiciliare), per gli interventi individuali, opportunamente identificati dai servizi sociali territoriali degli ATS di competenza.

Il coordinatore è una figura professionale specializzata con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;

Il personale educativo e per la conduzione dei gruppi A.M.A., appositamente formato è in possesso di:

- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale;
- capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero con la persona in carico e i suoi familiari;
- capacità di lettura dei bisogni familiari e del soggetto;
- capacità di gestire la relazione con familiari e volontari;
- conoscenza del territorio.

Il personale dei Servizi di Sollievo collabora con i referenti del Dipartimento Salute Mentale – ASUR – Area Vasta 4 e Area Vasta 5 e con le Assistenti Sociali degli ATS e dei Comuni coinvolti nella progettazione.

Art. 6
COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Spetta all'ATS XIX, in qualità di ATS con funzioni di coordinamento per gli ATS XIX, XX e XXIV (ivi compresi i comuni ricadenti nella provincia di Ascoli Piceno), svolgere i seguenti compiti:

- organizzare i tavoli di concertazione per la definizione dei progetti e del relativo piano economico di riparto, coerente con l'assegnazione regionale;
- raccogliere ed inviare i progetti alla Regione Marche;
- a seguito dell'approvazione dei progetti ad opera della Regione Marche, ripartire e trasferire la quota di acconto, pari al 60% della quota totale attribuita ad ogni progetto agli ATS di competenza;
- a conclusione della progettualità, raccogliere l'autocertificazione della spesa da parte dei soggetti titolari dei progetti da trasmettere alla Regione Marche;
- a seguito dell'approvazione dei rendiconti da parte della Regione Marche, trasferire la quota di saldo agli ATS di competenza;
- raccogliere i dati per il monitoraggio da trasmettere alla Regione Marche.

Spetta agli Ambiti Territoriali Sociali nn. XIX, XX e XXIV:

- partecipare ai tavoli di concertazione e coordinamento;
- predisporre i progetti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale e tenendo conto delle finalità e degli obiettivi comuni per l'omogeneità dell'intervento;

- individuare le sedi idonee per l'attuazione del progetto, nonché mettere a disposizione attrezzature e mezzi telematici;
- sostenere gli oneri finanziari secondo le modalità del progetto;
- in collaborazione con i servizi sociali comunali, compatibilmente con le risorse di bilancio comunale, individuare ed ammettere gli utenti, cui erogare i servizi SAD, SED e/o contributi economici (attivando servizi assistenza domiciliare, e contributi economici per minimo vitale, oneri di locazione, gestione utenze, trasporti sociali ecc.) e predisporre tirocini sociali e/o tirocini gratuiti, a sostegno della autonomia e della persona e della famiglia;
- mantenere ed accompagnare il rapporto con le associazioni di volontariato e con la rete dei famigliari, attraverso progettualità integrative.

Spetta al Dipartimento di Salute Mentale della AUSR – Area Vasta 4 e Area Vasta 5

- partecipare ai tavoli di concertazione e coordinamento;
- garantire continuità dell'assistenza sanitaria da parte della propria équipe;
- definire i progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati;
- proporre gli utenti per i tirocini sociali e per i progetti relativi agli interventi di inclusione sociale (attività ricreative, soggiorni, ecc...), contribuendo, qualora le condizioni lo richiedano, con proprio personale (medici ed infermieri);
- collaborare con i Comuni e/o gli enti preposti, ad individuare le sedi più opportune per l'inserimento lavorativo dell'utente (tirocini sociali ecc.), presso enti o aziende private, effettuando verifiche e/o monitoraggio periodico;
- effettuare attività di supervisione degli operatori;
- mantenere ed accompagnare il rapporto con le associazioni di volontariato e con la rete dei famigliari, attraverso progettualità integrative.

Art. 7

ADESIONI

Le parti concordano fin d'ora sulla possibilità che al presente Protocollo possano aderire, anche in momenti successivi, i soggetti pubblici aventi interesse e quelli privati coinvolti nelle attività relative al servizio di sollievo;

Art. 8

ONERI FINANZIARI DELLE PRESTAZIONI

Per le prestazioni professionali di tipo sanitario riferite ai soggetti seguiti provvede l'ASUR – Area Vasta 4 e Area Vasta 5.

All'onere finanziario per le attività di tutela ed assistenza di persone in situazione di disagio mentale provvedono i Comuni con fondi propri, fondi regionali ed eventuali altri fondi.

Art. 9

FUNZIONI DEI COMUNI CAPOFILA D' AMBITO

L'esercizio delle funzioni pubbliche, gestionali e finanziarie sono affidate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

ART. 10

DECORRENZA E DURATA

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido **per anni tre (3)**.

Art. 11

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il presente protocollo d'intesa diverrà esecutivo dopo la sottoscrizione delle parti.

Fermo li _____

**Per l'Ambito Territoriale Sociale n. XIX
ATS con funzione di coordinamento provinciale**

Il Sindaco del Comune di Fermo
Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX
Avv. Paolo Calcinaro

.....

Per l'Ambito Territoriale Sociale n. XX

Il Sindaco del Comune di Porto Sant'Elpidio
Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX
Dott. Nazareno Franchellucci

.....

Per l'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV

Il Presidente della Comunità Montana dei Sibillini
(Geom. Onorato Corbelli)

.....

Per l'ASUR – Area Vasta 4

Il Direttore di Zona
Dott. Licio Livini

.....

Per l'ASUR – Area Vasta 5

Il Direttore di Zona
Dott.ssa Giulietta Capocasa

.....

